



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198 recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale e per la disciplina di altre materie;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e successive modificazioni recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 57-bis, comma 2, secondo cui per favorire la realizzazione di progetti innovativi, anche con lo scopo di rimuovere stili di comunicazione sessisti e lesivi dell'identità femminile, e idonei a promuovere la più ampia fruibilità di contenuti informativi multimediali e la maggiore diffusione dell'uso delle tecnologie digitali, è emanato annualmente, con decreto del capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, un bando per l'assegnazione di finanziamenti alle imprese editrici di nuova costituzione;

VISTO il comma 3 del sopra citato articolo 57-bis del decreto-legge n. 50 del 2017 che dispone che i suddetti finanziamenti sono concessi mediante utilizzo delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, nell'ambito della quota delle risorse del Fondo destinata agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA, altresì, la Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria per l'anno 2022, emanata in data 5 aprile 2022 dal Sottosegretario di Stato con delega all'editoria Sen. Dott. Rocco Giuseppe Moles, registrata presso la Corte dei Conti in data 8 aprile 2022, al n. 1432, con la quale sono state individuate le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi del Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

VISTO, in particolare, l'obiettivo strategico 3 "*Realizzazione di bandi per progetti editoriali finalizzati ad incentivare l'occupabilità e l'autoimprenditorialità delle donne e il contrasto a stili di comportamento e di comunicazione lesivi dell'identità femminile, a favorire la*

diffusione delle informazioni multimediali e delle tecnologie digitali, a combattere il fenomeno delle fake news con particolare riguardo al settore della salute”, inserito nell’Area strategica 3 “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”;

RITENUTO, allo scopo di realizzare le sopra indicate finalità, di predisporre un bando per l’assegnazione di finanziamenti per la presentazione di progetti editoriali volti ad incentivare l’occupabilità e autoimprenditorialità delle donne, in un’ottica di *empowerment* femminile, a contrastare stereotipi e discriminazioni verso il genere femminile e a rimuovere stili di comportamento e di comunicazione lesivi dell’identità femminile, promuovendo la parità di genere;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all’emanazione di un avviso per l’assegnazione del suddetto contributo con il quale stabilire, tra l’altro, i requisiti soggettivi richiesti per la concessione dei finanziamenti, i termini e le modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri per la valutazione dei progetti da sottoporre alla Commissione incaricata;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

“Contributi per progetti finalizzati ad incentivare l’occupabilità e autoimprenditorialità delle donne e il contrasto a stili di comportamento lesivi dell’identità femminile”

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente avviso è volto a rendere noti i criteri e le modalità individuati per l’attribuzione dei finanziamenti previsti dall’articolo 57-bis, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 2017 e dalla Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione del Dipartimento per l’informazione e l’editoria per l’anno 2022, emanata in data 5 aprile 2022.
2. Il finanziamento, sotto forma di rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate per la realizzazione del progetto, è riconosciuto a fronte della presentazione di progetti editoriali finalizzati ad incentivare l’occupabilità e autoimprenditorialità delle donne in un’ottica di *empowerment* femminile, a contrastare stereotipi e discriminazioni verso il genere femminile, a rimuovere stili di comportamento e di comunicazione sessisti e lesivi dell’identità femminile, nonché a promuovere la parità di genere.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Articolo 2

Destinatari del contributo e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare richiesta per la concessione del contributo:
 - a) le imprese editoriali, identificate con i codici ATECO 2007 58.13 e 58.14, che abbiano almeno una figura femminile assunta alle proprie dipendenze e un fatturato medio annuo, nell'ultimo triennio, non superiore a 250.000 euro;
 - b) le Associazioni di Promozione Sociale (APS), le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) e gli Enti del Terzo Settore, sia in forma singola che in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
2. Costituiscono, altresì, requisiti di ammissibilità:
 - a) per i soggetti richiedenti il finanziamento di cui alla lettera a), l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) istituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (<https://www.agcom.it/registro-degli-operatori-di-comunicazione>) o l'avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della domanda, della richiesta di iscrizione al suddetto Registro;
 - b) per i soggetti richiedenti il finanziamento di cui alla lettera b), l'iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Scopri-il-RUNTS>) o l'avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della domanda, della richiesta di iscrizione al suddetto Registro;
 - c) la regolarità contributiva e previdenziale ai sensi di legge.
3. Costituirà motivo di preferenza, a parità di punteggio, il possesso dei requisiti richiesti per le start-up ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e l'iscrizione alla apposita sezione speciale del Registro delle Imprese ivi prevista.

Articolo 3

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di richiesta del contributo, firmate dal legale rappresentante, devono pervenire al Dipartimento per l'informazione e l'editoria entro il 30 settembre 2022, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (pec) al seguente indirizzo: archivio.die@mailbox.governo.it.
2. Nell'oggetto della pec deve necessariamente essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura: *“Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati ad incentivare l'occupabilità e autoimprenditorialità delle donne e il contrasto a stili di comportamento lesivi dell'identità femminile”*.
3. Alla domanda dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione pubblicata nella sezione dedicata nel sito del Dipartimento <https://www.informazioneeditoria.gov.it/it>, come da allegati al presente avviso.

4. Tutta la documentazione richiesta, costituita da *files* separati, deve essere inviata mediante un'unica trasmissione e non dovrà superare il peso di 10 MB. I singoli *files* dovranno essere nominati con la dicitura del documento cui si riferiscono.
5. La mancata ricezione delle domande entro il termine di cui al comma 1 comporta la loro inammissibilità. Non saranno altresì ritenute ammissibili le domande non pervenute tramite pec, prive di firma digitale, sottoscritte da persone diverse dal legale rappresentante, presentate in modo difforme a quanto richiesto dal presente avviso e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
6. Le imprese richiedenti si assumono l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti delle dichiarazioni rese.
7. I soggetti proponenti non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.

Articolo 4

Requisiti e durata del progetto

1. I progetti devono prevedere iniziative editoriali volte a raggiungere gli obiettivi e le finalità indicate all'articolo 1 del presente bando e dovranno essere illustrati utilizzando l'apposita "Scheda del progetto editoriale" disponibile nella sezione dedicata nel sito del Dipartimento <https://www.informazioneeditoria.gov.it/it>. La scheda si compone di una prima sezione in cui deve essere descritto brevemente il progetto e di una seconda nella quale devono essere riportate le voci di costo riferite al progetto medesimo, secondo quanto indicato al successivo articolo 5.
2. I progetti ammessi al contributo dovranno essere conclusi entro il termine massimo di 18 mesi dalla pubblicazione della graduatoria finale sul sito del Dipartimento.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Le spese relative ai progetti editoriali devono essere riconducibili alle seguenti macro voci:
 - a) coordinamento scientifico e progettazione, nella misura massima del 10% dell'ammontare del finanziamento concesso;
 - b) costi del personale, interno ed esterno, impiegato nella realizzazione del progetto;
 - c) acquisto beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto;
 - d) spese di informazione, pubblicizzazione e comunicazione del progetto;
 - e) spese generali inerenti al progetto (costi di gestione e rendicontazione, consumi, contributi assicurativi, etc.), nella misura massima del 10% dell'ammontare del finanziamento concesso.
2. Le voci di costo ammesse al finanziamento, ricomprese tra quelle indicate al precedente comma e nel rispetto dei limiti ivi previsti, dovranno essere:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa ovvero necessarie per l'attuazione del progetto;

- b) effettivamente sostenute e tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e contabilizzate;
- c) supportate, in sede di rendicontazione, da adeguata documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria.

Articolo 6

Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo

1. Le risorse di cui al presente avviso, assegnate a valere sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, ammontano ad euro 500.000 e saranno ripartite in due contributi fino ad un massimo di euro 200.000 ciascuno, da destinare ai primi due progetti risultati vincitori. La somma residua sarà attribuita al progetto collocatosi nella posizione migliore dopo quelli finanziati.
2. Il contributo è erogato in due quote:
 - la prima, entro il limite massimo del 50% del finanziamento assegnato, previa presentazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute connesse al progetto, articolato sulla base delle macro voci indicate all'articolo 5, con l'indicazione, per ciascuna voce di costo, degli elementi identificativi degli strumenti utilizzati per il pagamento (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.). Il rendiconto dovrà essere accompagnato da una relazione delle attività e dei risultati conseguiti alla data della rendicontazione;
 - la seconda, a saldo del finanziamento assegnato, previa presentazione di un rendiconto analitico delle ulteriori spese sostenute connesse al progetto, articolato sulla base delle macro voci indicate all'articolo 5, con l'indicazione, per ciascuna voce di costo, degli elementi identificativi degli strumenti utilizzati per il pagamento (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.). Il rendiconto dovrà essere accompagnato da una relazione finale che dia conto dei risultati conseguiti con il progetto e della loro coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'avviso. In caso di mancata presentazione della rendicontazione finale entro il termine indicato all'articolo 4, comma 2, il soggetto beneficiario è tenuto alla integrale restituzione della prima quota di finanziamento erogata.
3. Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere certificato da parte dei soggetti iscritti al Registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
4. In sede di liquidazione del contributo, l'Ufficio per il sostegno all'editoria procederà alle opportune verifiche della documentazione presentata, con riserva di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni. L'Ufficio procederà inoltre alle verifiche circa la sussistenza di eventuali posizioni debitorie del soggetto nei confronti della Pubblica Amministrazione e, ove previsto, alla richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 91, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m., mediante accesso diretto alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.).
5. Il contributo di cui al presente avviso viene concesso nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (*de minimis*).

Articolo 7

Valutazione delle proposte progettuali e Commissione

1. Preliminarmente il Dipartimento verifica d'ufficio la ricevibilità delle domande di partecipazione pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione delle stesse, al rispetto dei termini di scadenza e al possesso dei requisiti, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3. L'esito della verifica è trasmesso alla Commissione di cui al comma 2 del presente articolo per le successive fasi di valutazione di merito.
2. Le proposte progettuali ammesse sono valutate da un'apposita Commissione istituita con decreto del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria. La Commissione è composta da 3 membri scelti anche tra soggetti esterni alla Amministrazione con competenza nell'ambito degli interventi proposti dal presente avviso e tra dirigenti e funzionari in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai componenti non verrà corrisposto alcun compenso né gettone di presenza.
3. La Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a cinque giorni dalla richiesta, chiarimenti sulla documentazione presentata e richiedere eventuale documentazione integrativa.
4. La Commissione, sulla base dei criteri di cui al successivo comma 5, provvede alla valutazione dei progetti assegnando i relativi punteggi fino ad un massimo di 100 punti.
5. Di seguito sono riportati i criteri che verranno utilizzati per le operazioni di valutazione, con i relativi punteggi massimi attribuibili:
 - a) capacità del progetto esecutivo di raggiungere e sensibilizzare la popolazione femminile attraverso la comunicazione di iniziative volte ad incentivare l'occupabilità e l'autoimprenditorialità delle donne (punteggio attribuito: fino ad un massimo di 30);
 - b) originalità e coerenza del progetto esecutivo con riferimento ai contenuti, di contrasto alla discriminazione e a stili di comportamento lesivi della dignità femminile, e alle modalità di diffusione (punteggio attribuito: fino ad un massimo di 30);
 - c) caratteristiche del soggetto proponente in relazione alla composizione, totale o prevalente, di presenze femminili nella propria compagine (punteggio attribuito: fino ad un massimo di 20);
 - d) inserimento nel progetto di percorsi formativi professionali dedicati alle donne (punteggio attribuito: fino ad un massimo di 20).
6. Secondo quanto indicato all'articolo 2, comma 3, costituirà motivo di preferenza, a parità di punteggio, il possesso dei requisiti richiesti per le start-up ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e l'iscrizione alla apposita sezione speciale del Registro delle Imprese ivi prevista.
7. Il Coordinatore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria approva con propria determinazione la graduatoria di merito dei progetti presentati.
8. La graduatoria finale viene pubblicata esclusivamente sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria (<https://www.informazioneeditoria.gov.it/it>.) e reca

l'indicazione dei soggetti ammessi al contributo e l'importo finanziato. La pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica e non sarà, pertanto, data alcuna ulteriore comunicazione inerente gli esiti della valutazione.

Articolo 8

Revoca del contributo

1. Il Dipartimento si riserva la possibilità di revocare il contributo in caso di gravi irregolarità e, in particolare, nei seguenti casi:
 - a) mancata produzione della documentazione richiesta o impedimento allo svolgimento di controlli che si rendessero necessari;
 - b) dichiarazioni non veritiere rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni;
 - c) irregolarità nella rendicontazione del progetto;
 - d) irregolarità, violazioni di leggi, regolamenti, disposizioni amministrative vigenti e norme di buona amministrazione.

Articolo 9

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento è il Coordinatore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria del Dipartimento per l'informazione e l'editoria.
2. In conformità al Regolamento UE/2016/679 GDPR e al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali.
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni in materia di trasparenza.

Articolo 10

Obblighi di pubblicità e trasparenza

1. Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono disciplinati ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni.

Roma, 2 agosto 2022

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

(Cons. Ferruccio SEPE)



Firmato digitalmente da SEPE
FERRUCCIO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegati

Allegato 1 - Domanda

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva requisiti

Allegato 3 - Scheda del progetto editoriale

Allegato 4 - Dichiarazione *de minimis*

Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva carichi pendenti

Bollo virtuale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per l'informazione e l'editoria
 Ufficio per il sostegno all'editoria
 Via della Mercede, 9
 00187 – ROMA
archivio.die@mailbox.governo.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ C.F. _____ residente in _____
 _____ indirizzo _____
 n. _____ prov. _____, in _____ qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale
 dell'ente _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per progetti editoriali di cui all'**Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati ad incentivare l'occupabilità e autoimprenditorialità delle donne e il contrasto a stili di comportamento lesivi dell'identità femminile.**

DICHIARA

che il progetto proposto verrà realizzato secondo le modalità previste dall'avviso.

ANAGRAFICA ENTE RICHIEDENTE

Ragione sociale			
Forma giuridica			
Codice fiscale	Partita IVA		
Sede legale	Indirizzo		
Data costituzione			
Numero di registrazione ROC			
Numero di repertorio RUNTS			
CCIAA di:	dal		n. REA
Iscrizione c/o Sezione Speciale Registro delle Imprese per Start up:	dal		n. REA
Codice ATECO (2007) Attività	Dimensione Impresa: (micro, piccola o media)		
Indirizzo E-mail	Indirizzo PEC		
Recapito telefonico			

INFORMATIVA

Per avviare il procedimento di valutazione, la domanda dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo archivio.die@mailbox.governo.it entro i termini indicati dal bando.

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale certificata e in corso di validità del legale rappresentante della società.

La domanda, da compilare secondo il presente modello, deve essere corredata dalla proposta progettuale e dalla modulistica pubblicata sul sito secondo quanto previsto dall'avviso.

Non saranno ritenute ammissibili le domande pervenute oltre il suddetto termine di scadenza, presentate in modo difforme a quanto indicato nel bando e nella presente informativa e recanti erronea o parziale presentazione dei dati e della documentazione richiesta.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il
_____ C.F. _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante della società
_____ consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive
modifiche

D I C H I A R A

- che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trova in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- che la società non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e mantiene le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:
 - INPS sede/i di matr. n.....
 - INAIL sede di.....matr. n.....
- che la società non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che la società non è stata destinataria di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce e che ha restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- che la società non si trova in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata all'art. 2, sub 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- che la società ha almeno una figura femminile alle proprie dipendenze (**solo per le imprese editoriali**);
- che la società ha avuto nell'ultimo triennio un fatturato medio annuo non superiore a 250.000 euro (**solo per le imprese editoriali**);
- che la società è / **non è** in possesso dei requisiti richiesti per le start-up ai sensi del decreto-legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012;
- che la società è / **non è** iscritta alla Sezione speciale del Registro delle imprese riservata alle start-up presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE/2016/679 GDPR e dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e successive modificazioni che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma Legale Rappresentante _____¹

¹ Firma digitale certificata

SCHEDA DEL PROGETTO EDITORIALE

SEZIONE 1 – PIANO DEL PROGETTO

Titolo del Progetto

Descrizione del progetto e delle modalità con cui esso mira ad incentivare l'occupabilità e/o l'autoimprenditorialità delle donne in un'ottica di empowerment femminile (max 5000 caratteri)

1. Indicare le modalità con cui il progetto intende raggiungere e sensibilizzare la popolazione femminile attraverso la comunicazione di iniziative volte ad incentivare l'occupabilità e l'autoimprenditorialità delle donne (max 1000 caratteri)

2. Indicare gli elementi di originalità e coerenza del progetto con riferimento alle modalità di diffusione e ai contenuti di contrasto alla discriminazione e a stili di comportamento lesivi della dignità femminile (max 1000 caratteri)

3. Indicare le caratteristiche del soggetto proponente in relazione alla composizione, totale o prevalente, di presenze femminili nella propria compagine (max 1000 caratteri)

4. Qualora il progetto preveda percorsi formativi professionali dedicati alle donne, indicare le modalità di realizzazione (max 1000 caratteri)

SEZIONE 2 – BUDGET DEL PROGETTO

Macrovoce di spesa	Importo (euro)
coordinamento scientifico e progettazione, nella misura massima del 10% dell'ammontare del finanziamento concesso	
costi del personale interno e esterno, impiegato nella realizzazione del progetto	
acquisto beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto	
spese di informazione, pubblicizzazione e comunicazione del progetto	
spese generali inerenti al progetto (costi di gestione e rendicontazione, consumi, contributi assicurativi, etc.), nella misura massima del 10% dell'ammontare del finanziamento concesso	
TOTALE	

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto secondo le indicazioni riportate nell'avviso pubblico.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della gestione amministrativo – contabile e della tenuta della rendicontazione.

Data _____

Firma Legale Rappresentante _____¹

¹ Firma digitale certificata

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov.
_____ il _____ C.F. _____ residente a _____
prov. _____ in via _____ n. _____ in qualità di legale
rappresentante della _____ società

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così
come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.

PRESO ATTO

- che i contributi di cui alla presente domanda sono soggetti alle disposizioni previste dai Regolamenti “*de minimis*” della Commissione Europea;
- che l'importo massimo di aiuti di stato “*de minimis*”, che può essere concesso ad un'impresa unica in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti) senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari ad € 200.000;

DICHIARA

A) che l'impresa rappresentata è unica, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento n. 1407/2013 e in quanto tale:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....

.....

B) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

C) che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime de minimis indicate di seguito:

Impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo dell'aiuto ⁽¹⁾	
					Concesso	Erogato a saldo
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

D) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dipartimento per l'informazione e l'editoria ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa;

E) che la società non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE/2016/679 GDPR e dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e successive modificazioni che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma Legale Rappresentante _____²

ALLEGARE copia di documento di identità in corso di validità

¹ Il valore deve essere espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (art. 4, comma 1, Regolamento n. 1407/2013)

² Firma digitale certificata

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ C.F. _____ residente a _____ prov.
_____ in via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante della
società _____
avente sede legale in _____ prov. _____ via
_____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così
come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano
l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel
casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE/2016/679 GDPR e dell'art.
13 del D.Lgs. n.196/2003 e successive modificazioni che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con
strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione
viene resa.

Data _____

Firma Legale Rappresentante _____¹

ALLEGARE copia di documento di identità in corso di validità

¹ Firma digitale certificata